



Dal capannone allo showroom

Lo spazio espositivo che nobilita la fabbrica

Nella periferia di Pesaro è stata appena inaugurata l'opera di nEmoGruppo su commissione di Manifattura Gamba, con una ampia area espositiva che si innesta sullo stabilimento

CREDITI DEL PROGETTO

Luogo: Pesaro (Pu)
Committente: privato
Progetto architettonico: nEmoGruppo architetti - Alessandra Barillaro, Giacomo Casalino, Luca Del Cucco, Davide Di Franco, Davide Gamba, Giuliano Gatti, Guido Incerti, Lorenzo Zoli (Firenze)
Progetto del verde: LanDesign (Pesaro)
Progetto strutturale: Ael progetti (Firenze)
Progetto impiantistico: Studio Fabbri - Burgarelli REstudio
Ditte esecutrici: Fattorini Costruzioni Srl, Gallinelli impianti, M2 impianti elettrici, Base art arredamenti, Marini infissi, Semi Srl, Saraga vetreria, Savelli ascensori, Sebastianelli levocell, Babini Office, Pantanelli vivaio
Fornitori: Luce di Carrara, Ardesia Mangini, FlorGress, Martini Luce, Anperbar design, Libra recinzioni
Importo lavori: 1.450.000 euro
Cronologia: incarico nel 2006, inizio lavori nel 2007 e conclusione nel 2009
Fotografo: Pietro Savorelli



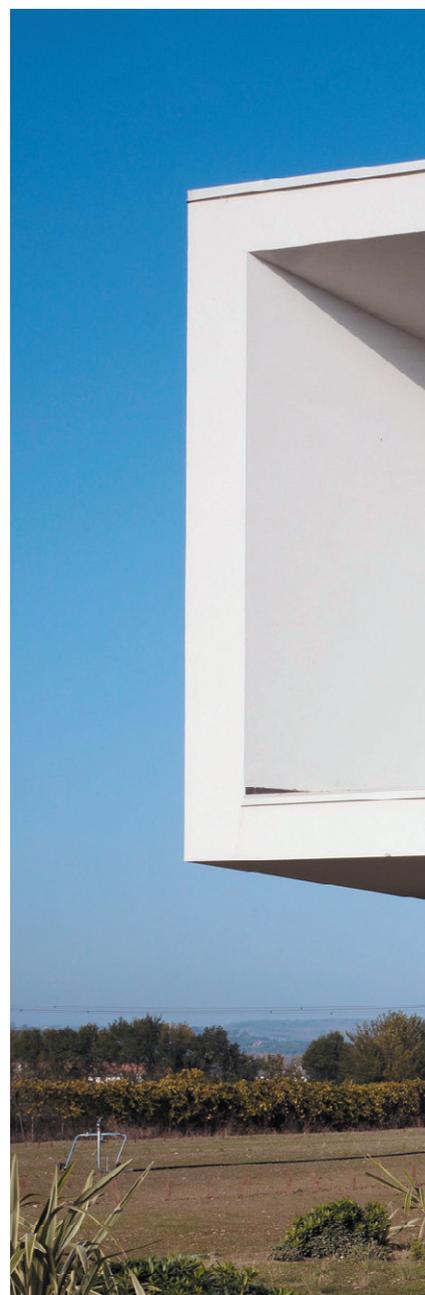
DI FRANCESCA ODDO

Nella periferia di Pesaro, in una zona popolata da anonimi capannoni industriali, viaggiando sulla strada provinciale, una nuova architettura rapisce lo sguardo. È un gesto frizzante ed energetico, di qualità, nella monotonia di un paesaggio piatto e silenzioso. La curiosità è tale da interrompere il viaggio per capire di cosa si tratta. È il nuovo showroom delle Manifatture Gamba, porta la firma dei giovani nEmoGruppo ed è stato appena inaugurato (il 12 febbraio).

Appena terminato, l'intervento costituisce l'opera prima in Italia del team, attivo da qualche anno nella realizzazione di allestimenti soprattutto all'estero. Lo showroom nasce da una duplice richiesta della committenza: ampliare i propri ambienti ma soprattutto realizzare uno spazio espositivo di rappresentanza capace di rompere con l'indistinto paesaggio industriale per proporsi come elemento di riscatto e di richiamo. Una committenza illuminata, quindi, che ha deciso di investire nell'immagine come valore aggiunto della propria produzione. Qui, l'architettura diventa strategia di comunicazione. Come i prodotti delle Manifatture, il progetto è pensato simile a un tessuto, ordito da varie trame: la progettazione del giardino incontra quella dell'architettura che a sua volta sposa quella degli interni. Alla fine il risultato è simile a quello di una tela nella quale ogni parte si stringe perfettamente all'altra.

Lo showroom è costituito da due volumi lineari e distinti: il più basso (con l'ingresso e gli uffici amministrativi), realizzato in lastre di ardesia nera, costituisce il basamento che, forte del suo carattere materico e cromatico, afferra e aggancia al suolo il volume soprastante; il più alto (destinato a spazio espositivo), candido e aperto a tratti verso l'esterno, si poggia sul primo come un'astronave venuta da lontano, che se per un verso appare attratta dal suolo d'altro canto, simile a una nuvola, sembra sospesa fra terra e cielo. E in questo senso l'opera, che pur si presenta "terrena" e compatta, esprime una sua forma di dinamicità.

All'interno, subito a sinistra rispetto all'ingresso, c'è il cuore pulsante della composizione: la scala a chiocciola, appesa al solaio, che conduce alla zona espositiva. È realizzata in acciaio bianco lucido ed è contenuta in un vano cilindrico tagliato sui suoi fianchi lungo la linea curva che la scala descrive procedendo verso l'alto, fino



IN PRIMAVERA PRENDE VITA ANCHE UN PARCO

Grande attenzione anche alla progettazione del parco, con due parti: una lineare, l'altra mossa: la prima, costituita da una fila regolare di graminacee, invita e guida il visitatore all'ingresso dello showroom; la seconda diventa in primavera un prato con cento specie diverse

STUDIO NEMOGRUPPO ARCHITETTI



LO STUDIO

È stato fondato a Firenze nel 2004. Oggi ha sette soci (foto in basso). Vi lavorano architetti fra 31 e 37 anni



m di design

Lo studio nEmoGruppo è oggi composto da (dall'alto al basso, da sinistra a destra): Alessandra Barillaro, Guido Incerti, Giuliano Gatti, Davide Gamba, Lorenzo Zoli, Luca Del Cucco, Giacomo Casalino



allo showroom. Qui, lo spazio è concepito come un vano unico abitato da isole espositive e da mobili contenitori in legno di noce naturale e legno laccato lucido disegnati dagli stessi progettisti. Il volume, che si sviluppa in senso longitudinale, presenta ai suoi estremi due ampie vetrate che inquadrano il grande giardino, quasi un parco, intorno alla fabbrica (circa 6mila mq). Come un doppio cannocchiale, lo showroom stabilisce un rapporto osmotico con l'esterno: invita il verde a penetrare la sua anima e mostra all'esterno la sua funzione. In prossimità delle due "lenti" sul paesaggio, il volume descrive uno sbalzo che

nel punto più ardito supera i cinque metri. Lo showroom si apre verso il parco anche attraverso una superficie a vetri che dalla parete procede verso la copertura descrivendo un profilo a L. Grazie alle aperture in prossimità dei cannocchiali e a quest'ultimo taglio, la luce naturale bacia con generosità l'ambiente dello showroom. Di notte, l'apertura a L si trasforma in una lanterna luminosa, quasi un faro, che nell'oscurità esprime la presenza della nuova architettura. I progettisti hanno studiato con sensibilità anche l'interazione fra il nuovo edificio e quello originario. Essi non rimangono parole di vocabolari diversi, piuttosto dialogano, intera-

giscono fino a sfumare l'uno nell'altro. Gli elementi che li avvicinano sono delle "lingue" di ardesia, la stessa del basamento, che dal soffitto dell'edificio originario scendono fino al suolo incorniciando le finestre che incontrano nel loro percorso. Una strategia semplice, che con garbo riattacca il nuovo all'esistente.

Tra gli altri lavori di nEmoGruppo, due case (a Monsummano e Pesaro), un complesso residenziale-commerciale ad Acqualagna, il restyling di un garage a Milano, uno showroom a Padova, un'enoteca a Grado. ■

www.nemogruppo.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA